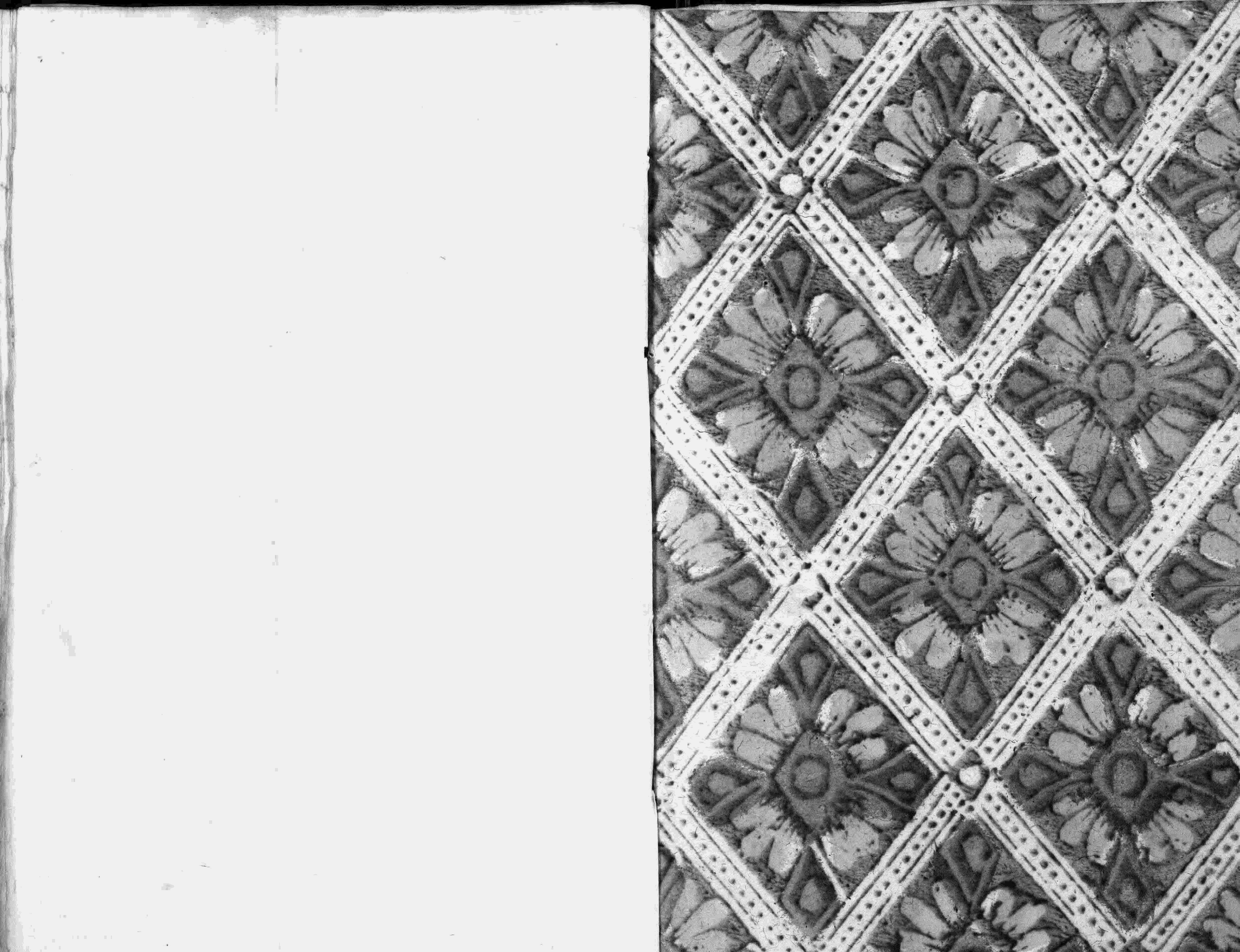


Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.



ARGOMENTO
DESCRIZIONE DEL

BALLO PRIMO.

**LA PRINCIPESSA
DI TINGI**

BALLO EROICO PANTOMIMO

IN CINQUE ATTI

Inventato, e diretto dal Sig. PAOLO FRANCHI
Direttore de' Balli, e Primo Ballerino

NEL NOBILISSIMO TEATRO

DI S. BENEDETTO

Il Carnevale dell' Anno 1776.

Il Re di Spagna, vedendo che il Moro s'innamora della Principessa, e sapendo che lei ama con Eba, a lui, già consacrato al suo servizio, ordina che il Moro sia ucciso. Il Re la corona e la vita.

degnitando le conquiste il Moro nell'interior
re della Spagna, avvenne ch'esso Moro s'innamora della Principessa, e sapendo che lei ama
ci con Eba, a lui, già consacrato al suo servizio.

DIS. BENEDETTO
NEL NOBILISSIMO TEATRO
Direttore de' Balli, e Primo Ballerino
Inventore, e diretto dal Sig. PAOLO FRANCHI
IN CINQUE ATTI
BALLO EROICO PANTOMIMO
DI TINGI
LA PRINCIPESSA

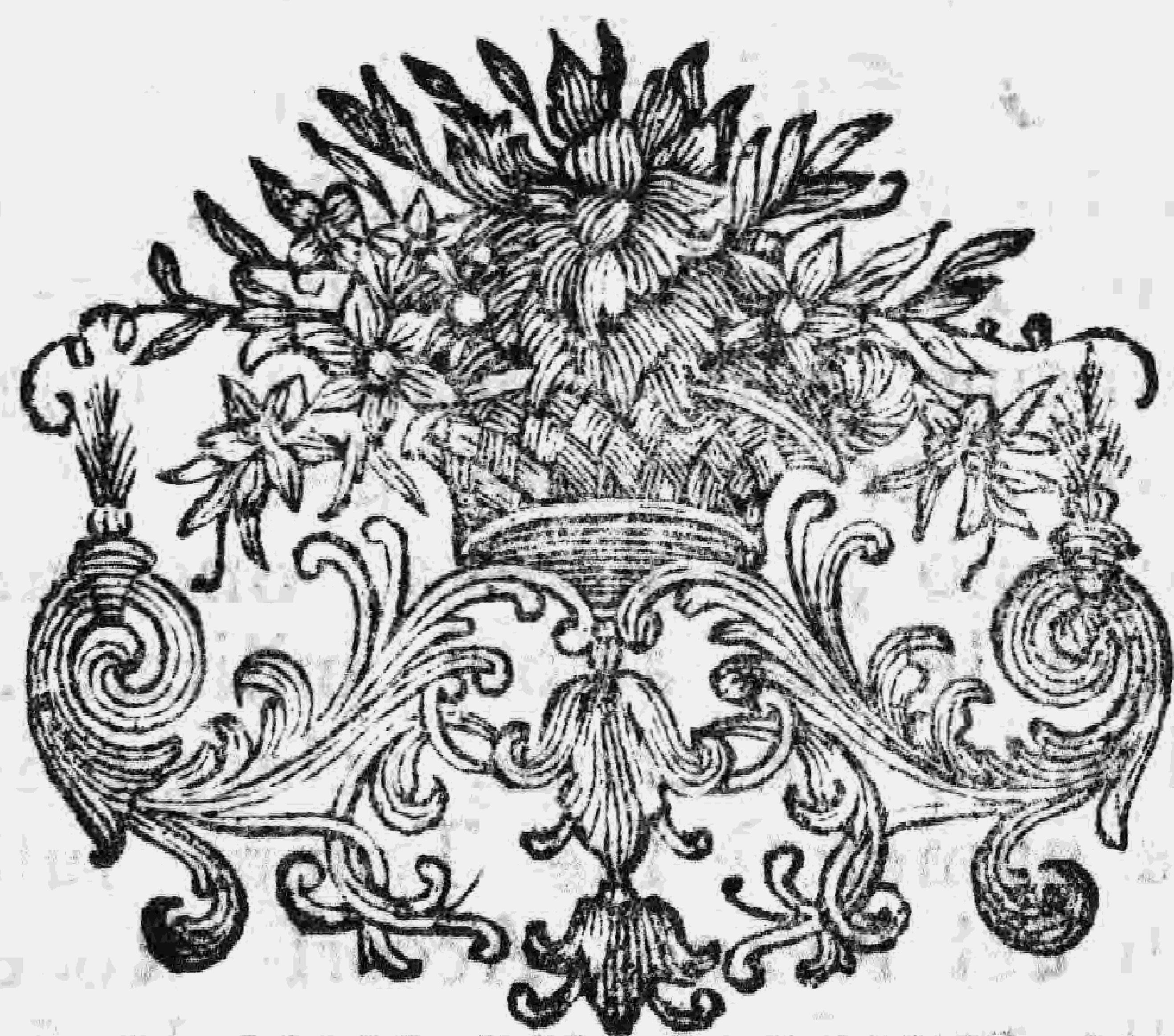
Il Carnovale dell' Anno 1776

ARGOMENTO.

ROderico, ultimo Re Goto in Ispagna, offese in punto d'onore il Conte Giuliano Principe di Tingi, primo Ministro del Regno. Il fiero Goto che non sentiva ragione, dove trattavasi dell'onor suo, meditò la crudele vendetta, che sottopose i Regni di Spagna per secoli ai Maomettani d'Africa, chiamati Mori dai nostri Storici. A tal fine, e sotto il pretesto del servizio reale, portossi in Africa; dove presentatosi a Tarif Governatore e Capo degli Arabi Maomettani, offerse di darli in mano il Re ed il Regno, sacrificando la Patria, e la Religione. Accettò Tarif con giubbilo l'offerta. Intanto Eba Principe cui doveasi il Regno prima di Roderico, era amante della Figliuola del Conte Giuliano, e viveva onorato alla Corte Reale per le sue azioni militari. Raccolto ch'ebbe il Moro l'Esercito, veleggiò in Ispagna, e sbarcò le numerose sue Truppe sulle spiagge Meridionali del Regno. Accorse Roderico, avvertito della invasione, con tutte le sue forze, e succedette nell'incontro d'una battaglia, una reciproca orribile strage, dove perdette il Re la corona e la vita.

Seguitando le conquiste il Moro nell'interiore della Spagna, avvenne ch'esso Moro s'innamorò della Principessa, e sapendo i di lei amori con Eba, a lui, già consacrato al suo servizio

4
gio, diede il comando di parte delle sue Truppe, acciò andasse all'assedio di Cordova, e quindi l'allontanasse da lei. In tale stato di cose egli intraprese l'assedio di Murcia, che resistè lungo tempo, ed intanto dava a credere alla Principessa ch'Eba fosse di lei scordato. Essa nulla credendo alle dicerie di Tarif, viveva però nelle ultime angustie, non vedendo mai risposta delle sue lettere, che dal Moro venivano trattenute, come pure erano fermate quelle, che dal suo amante le venivano dirette. In tale situazione di cose ha principio il Ballo, che si produce per la prima volta al purgato giudizio di questo rispettabile Nobilissimo Pubblico.



Seguendo le condanne il Moro nell'interno
re della Spagna, avvenne ch'esso Moro s'innan-
ziò della Principessa, e sapendo i di lei amo-
ri con Eba, a lui già conosciuto al suo ser-
gio

PER-

PERSONAGGI.

5
LA PRINCIPESSA DI TINGI Figlia del Conte
Giuliano di Tingi.

Mad. Annette Delisle.

IL PRINCIPE EBA amante della Principessa di
Tingi.

Il Sig. Paolo Franchi.

IL CONTE GIULIANO Padre della Principessa
di Tingi.

Monf. Luigi Dupen.

EGILONA Contessa di Tingi, e Madre della
Principessa.

La Signora Giuseppa Olivares.

TARIF Generale de' Mori, nemico del Principe
Eba, e amante della Principessa.

Sig. Filippo Beretti.

LANICE) *La Sig. Maria Lombardi.*

) *Confidenti della Principessa.*

ISABELLA) *La Sig. Regina Cabalata.*

Dame del seguito della Principessa.

Capitani Goti.

Capitani Mori.

Paggi.

Soldati Goti.

Soldati Mori.

ATTO PRIMO.

SCENA PRIMA.

Interiore del Padiglione della Principessa.

LA Principessa di Tingi disperata ed agitata per la lontananza del suo amante, e per non averne novella, sta mirando il ritratto del medesimo, abbandonandosi a tutti i moti d' una violenta passione. In questa circostanza arriva una Damigella, che l' avverte essere giunto dal Campo un Cavaliere con lettera del Principe Eba. Essa passa dalla disperazione ad un eccesso di giubbilo: comanda che sia introdotto il Messo, e che le sue Dame invigilino, perchè Tarif non la sorprenda, e l' avvertano in caso, che si porti verso la tenda:

SCENA II.

Introdotto il Cavaliere, consegnà alla Principessa la lettera da lei ricevuta con un contrasto di passioni di speranza e timore. Lettala, fa conoscere la sua esultanza per l' avviso che riceve del suo prossimo arrivo al campo. Sul fatto risponde; e nel momento di

con.

consegnare il foglio al Cavaliere, viene avvertita che Tarif si avvicina. Per non dar sospetto al Moro geloso fa uscire il Cavaliere per altra parte, e si ricompone, riprendendo una finta apparenza della prima solita suavità.

SCENA III.

ENtra il Moro riguardato dalla Principessa con orrore: ma nella necessità di non precipitare le sue speranze, finge di non essere affatto alieno d' amore. Cerca il Moro di consolarla: e si abbandonano entrambi alle loro reciproche interne passioni.

SCENA VI.

Viene allora avvertito Tarif, ch' è per arrivare il Comandante di Murcia per capitolare. Lietissimo il Moro di questo avventurato avviso, dà gli ordini opportuni, acciò venga ricevuto con tutti gli onori dovuti. Egli allora con sentimenti di vera passione prende congedo dalla Principessa, che allegra per la di lui partenza, si ritira colle sue Dame.

8
ATTO SECONDO.

SCENA PRIMA.

Campo de' Mori , e Goti . Magnifica Tenda al dextro lato , e in lontano la Città di Murcia .

V Edefi Tarif con tutti i Generali Goti alla testa delle loro truppe , disposti a ricevere nel Padiglione Generalizio il Comandante di Murcia .

SCENA II.

A Ppariscono schierate le milizie Gote [sotto le mura di Murcia . Il Comandante si avvanza : e giunto al Padiglione del Moro offre colle solite formalità in un foglio le Capitolazioni . Tarif lettolo e mostratolo al Consiglio Militare lo segnano . Allora si presentano su un bacile al Moro le chiavi della Città dal Comandante , che lieto vi ritorna per preparare al nuovo Sovrano un ricevimento degno del vincitore .

9
ATTO TERZO.

SCENA PRIMA.

Interiore della Città di Murcia , guarnita di ricchi tapetti in dimostranza di giubbilo .
pell' ingresso de' Vincitori .

E Ntra il Moro nella Città che lo accoglie con le dimostrazioni più vive di esultanza e di rispetto . Con Tarif entrano pure il Co: Giuliano , la Contessa Egilona di lei moglie , e la Principessa Figlia , alli quali tutto il popolo e Nobiltà con doni e tenerezza vengono dati i saggi più distinti di vero amore e rispetto . Nella comune esultanza la sola Principessa è mesta internamente , ma per non esporre se stessa e l' amante , si accomoda al giubbilo universale .

SCENA II.

M Entre i Grandi ed il popolo si abbandonano al contento e piacere con feste e balli , una guerriera armonia di trombe e bellici stromenti annuncia l' arrivo del Principe Eba . La Principessa di Tingi non sa contenersi , corre incontro al Principe , ed entrambi senza riguardo agli astanti si abbracciano , e danno patente dimostrazione del loro amore .

Furibondo di gelosia il Moro, impugna il ferro per uccidere il fortunato Eba; ma un momento di riflessione lo fa entrare in se stesso, sicchè con simulata tenerezza abbraccia il Principe; e tutti li Cortigiani Mori e Goti festeggiano il di lui arrivo.

ATTO QUARTO.

SCENA PRIMA.

Gabinetto della Principessa.

LA Principessa sola nel suo Gabinetto confortandosi coll'idea della sua vicina felicità, sta attendendo l'arrivo dell'amante per concertare il momento di unirsi a lui con indissolubile nodo. Allo strepito di persone, che stanno per entrare nel Gabinetto, corre con giubbilo, per accogliere il Principe; ma con sua estrema sorpresa vede Tarif. Confusa ed abbattuta cerca fuggire e sottrarsi da lui.

SCENA II.

Vno però riesce il suo disegno; poichè viene incontrata dal Generale Moro, seguito da numeroso corteggio, che reca ricchissimi doni, fra li quali un bacino coperto. Alle amorose espressioni del Generale mostra il ritratto di chi

chi adora, e risponde con risoluto rifiuto. Egli si getta a' suoi piedi, fa scoprire il bacino, dove sta coperta la corona che le offre in prezzo della sua mano. Essa generosamente rifiuta il dono ed il donatore. Il Moro irritato, dopo aver reiterate le preghiere, s'alza furioso, scopre un pugnale, e la minaccia d'immergerlo nel seno del Principe Eba. A tale minaccia ella si getta a' piedi di Tarif, che intenerito lascia caderli a terra il pugnale. Ma costante restando nella sua risoluzione la Principessa, dà il Moro in furore e parte. Essa raccolto da terra il ferro, va piangendo pel doloroso caso in cui trovasi.

SCENA III.

IN tale doloroso stato trovandosi la Principessa, sopraggiungono il Co: Giuliano di lei Padre ed il Principe. A stento e dopo varie ricerche intendono da essa il barbaro insulto del Moro. Il Principe dà in furore; ma più cauto il Conte risolve di trarre lungi dalla Reggia la Principessa, che seco conduce. Restato solo il Principe Eba, determina di correre alla vendetta con quel ferro stesso, ch'era destinato strumento della sua morte.

NEl momento che corre furioso all' esecuzione del suo disegno, s'incontra in un Ufficiale con soldati che gl'interdice la uscita. Egli generoso impugna il ferro, ma sopraffatto dal numero, deve cedere, sicchè carico di catene viene condotto in un oscuro sotteraneo.

A T T O Q U I N T O .

S C E N A P R I M A .

Sotteraneo.

IN oscurissimo carcere sotteraneo il Principe Eba, e stretto da catene, riflette al suo misero stato. Dà in smanie, e furore, ma vedendo poi non poter resistere alla forza, alza gli occhi al Cielo, di cui implora il soccorso, sperandolo nella giustizia della sua causa.

S C E N A II.

IMmerso il Principe Eba nella riflessione delle sue dolorose vicende, ode rigorose percosse alla porta della Carcere. Corre agitato per vederne la causa, temendo sempre, che venissero gli esecutori della sua morte. Vengono sforzate le porte, e vede entrare col Co: Giuliano

liano i suoi guerrieri Gotiche sforzano le guardie e le pongono in fuga. Questi fatti in pezzi le catene del Principe, l'armano, e tutti uniti corrono alla vendetta.

S C E N A III.

Campo con Eserciti in atto di venire a battaglia.

Comparisce il Principe Eba col Co: Giuliano. Si animano tutti insieme all'Impresa, ed attendono l'incontro de' Mori per dar fine alle loro infelicità.

DESCRIZIONE DEL SECONDO BALLO.

Divertimento Campesre.

S C E .

S C E N A IV.

Arriva il Moro accompagnato da'suoi, e tosto si avanzano contro i Goti. Il Principe non attende, che il Moro s'innoltri, ma corre co'suoi contro i barbari. Si attacca lunga ed ostinata zuffa. Nel calore di questa s'incontra Eba col Generale Tarif, che dopo coraggiosa resistenza è atterrato e disarmato dal Principe. Vinto il Generale cedono i Mori. Tarif vinto e disarmato è cinto di catene. Corre il Co. Giuliano in traccia della Figlia, la conduce al Campo, e presente il Moro, la unisce con Eba in Matrimonio. A tal visita dimanda il Moro perdono agli offesi, che ad istanza della Principessa li viene accordato. Allora il Principe viene proclamato Re, e coronato nel Campo stesso, dove si celebra la felicissima vittoria di Eba con feste e danze analoghe al faustissimo evento.

DESCRIZIONE DEL SECONDO BALLO.

Divertimento Campestre,